



**All. A**

**Avviso Pubblico**  
***Realizzazione e Gestione Centri Polifunzionali***

**P.O.R. Campania FESR 2007-2013**

**Asse VI**

***Obiettivo Specifico: 6.a “Rigenerazione urbana e qualità della vita”***

***Obiettivo operativo: 6.3 “Città solidali e scuole aperte – Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l’istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l’accessibilità e l’integrazione dei servizi territoriali per i cittadini”***

**P.O.R. Campania FSE 2007-2013**

**Asse III**

***Obiettivo Specifico: g) “Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”***

***Obiettivo Operativo g2: “Sostenere l’azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l’integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione”***



La Regione Campania adotta il presente *Avviso Realizzazione e Gestione Centri Polifunzionali* in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;
- il Regolamento(CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 che approva il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- L.R. del 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007 "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013";
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008 "P.O.R. Campania FESR 2007-2013.



- Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- D.G.R. n. 27 del 11 gennaio 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007–2013 Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – Provvedimenti”;
  - D.P.G.R. n. 61 del 07 marzo 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma”;
  - D.P.G.R. n. 62 del 07 marzo 2008 “P.O.R. Campania FESR 2007 -2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma”;
  - D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 “P.O.R. Campania FESR 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
  - D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
  - D.G.R. n. 1592 del 15 ottobre 2008 “P.O.R. Campania FESR 2007-2013. Presa d'atto Piano di Comunicazione”;
  - D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.m.ii. di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - D.G.R. n. 694 del 16 aprile 2009 “Piano Sociale Regionale 2009-2011 (legge regionale n. 11/2007)”;
  - D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009 “Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. 18”;
  - D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;
  - D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009 “Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del Campania FESR 2007 - 2013”;
  - D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
  - Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013 approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - L. 13 Agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii;
  - D. L. n. 187 del 12 Novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
  - Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
  - Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 “Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari”;
  - L. 13 Agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.lgs. del 12 novembre 2010 n. 187, “Regole Antimafia”;
  - D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;



- D.D. n. 17 del 22 aprile 2011, "Approvazione versione 2 del Manuale delle procedure dei Controlli di primo livello".
- D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della l.13 agosto 2010, n. 136".

### **(Art. 1)**

#### **Contesto di riferimento e inquadramento generale**

La Regione Campania, attraverso le Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi FSE e FESR di competenza dell'A.G.C. 18 (D.G.R. n. 1200 del 03 luglio 2009), ha programmato azioni finalizzate alla realizzazione e gestione di Centri Polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare alla popolazione giovanile. Le azioni programmate mirano sia all'adeguamento e all'ampliamento delle strutture che ospitano i Centri Polifunzionali, sia al finanziamento di interventi innovativi per la loro gestione.

Per Centri Polifunzionali si intendono servizi a "bassa soglia", con minime barriere in entrata e massimo livello di accessibilità, in cui operano equipe multi-disciplinari in grado di fornire risposte a bisogni diversi dell'utenza, in un'ottica integrata.

Nello specifico, per l'Obiettivo operativo 6.3 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 (*Città solidali e scuole aperte – "Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini"*) la citata D.G.R. n. 1200/2009 prevede il recupero infrastrutturale di edifici o di parte degli stessi, da adibire alle attività di Centri Polifunzionali, qui intesi quali strutture dotate di laboratori creativi per l'espletamento di attività varie (artistiche, scientifiche, culturali, sociali, formative, ecc...) aperti alla collaborazione con il mondo del terzo settore, con gli sportelli Informagiovani, con la scuola e gli istituti universitari, con l'associazionismo culturale, con i centri sportivi, con il sistema delle biblioteche e dei musei degli EE.LL..

Per l'obiettivo operativo g2 del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 - *"Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione"* - la D.G.R. n. 1200 del 03 luglio 2009 prevede azioni finalizzate a sostenere la gestione e il funzionamento dei Centri Polifunzionali: interventi socio-educativi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare giovani, progetti innovativi aventi come oggetto la creazione di reti a supporto dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa.

### **(Art. 2)**

#### **Finalità e oggetto dell'Avviso**

Il presente avviso, è finalizzato a favorire la diffusione di Centri polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare giovani, attraverso il finanziamento delle azioni di seguito riportate. Gli interventi previsti dal presente avviso vanno realizzati anche in relazione a quanto previsto nel D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 *"Regolamento di attuazione della*



*L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”, in particolare per l’autorizzazione di servizi sperimentali.*

### **AZIONE 1 – Realizzazione dei Centri Polifunzionali**

L’AZIONE 1 intende favorire la realizzazione di Centri polifunzionali attraverso il finanziamento dei seguenti interventi:

- ampliamento,
- potenziamento,
- ristrutturazione,
- riqualificazione,
- adeguamento e/o ammodernamento

di strutture già esistenti o sottoutilizzate (immobili o parti di immobili) di proprietà e/o nella piena disponibilità dei Comuni - in forma singola e associata - beneficiari dell’azione, da destinare a Centri polifunzionali. La piena disponibilità deve essere in qualsiasi momento rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento o locazione, anche nella forma di contratto preliminare di cui all’art. 1351 del codice civile. Gli atti di cui sopra devono documentare che la disponibilità degli immobili sussista per tutta la durata del programma di investimenti.

### **AZIONE 2 – Gestione dei Centri Polifunzionali**

L’azione 2 è finalizzata a sostenere la gestione di attività e servizi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare giovani, da realizzarsi nell’ambito dei Centri polifunzionali, attraverso:

- l’integrazione tra servizi, politiche educative, formazione professionale, e politiche del lavoro, al fine di favorire il recupero e l’inserimento lavorativo e sociale;
- la creazione di reti che consentano la diffusione della società dell’informazione e il superamento del “*digital divide*”;
- lo sviluppo di servizi di sostegno e reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l’inclusione dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

### **(Art. 3)**

#### **Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie destinate al presente Avviso pubblico ammontano a complessivi € 30.000.000,00 così suddivisi:

- €. 15.000.000,00, a valere sul Programma Operativo FESR 2007 – 2013 – ASSE VI - Obiettivo operativo 6.3 “Città solidali e scuole aperte – “Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l’istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l’accessibilità e l’integrazione dei servizi territoriali per i cittadini” (Cat. Spesa 79);
- € 15.000.000,00, a valere del Programma Operativo FSE 2007 – 2013; - Asse III - Obiettivo Specifico g) “Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro” - Obiettivo Operativo g2) “Sostenere l’azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l’integrazione





sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione” (categoria di spesa 71) .

#### **(Art. 4)**

##### **Soggetti ammessi a partecipare all'avviso**

Possono presentare istanza di partecipazione al presente avviso i Comuni, singoli o associati nelle forme previste dal Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Le proposte progettuali devono essere presentate e attuate in coerenza con la programmazione dei Piani sociali di Zona di cui alla l. r. n. 11/2007.

Ciascun soggetto può candidarsi a presentare un solo progetto, articolato nelle azioni 1 e 2, di cui all'art. 2 del presente avviso, da redigere utilizzando l'allegato 2 “Formulario”.

Per l'Azione 2, di cui all'art. 2 del presente avviso, i Comuni singoli o associati, in sede di presentazione della proposta progettuale, dovranno indicare la modalità di gestione dei servizi previsti nell'ambito dei Centri Polifunzionali: gestione diretta o affidamento ai soggetti del Terzo Settore come definiti dall'art.13 della L. R. del 23 ottobre 2007, n. 11<sup>1</sup>.

E' possibile sottoscrivere protocolli di intesa con altri soggetti pubblici e privati del territorio le cui attività siano coerenti con le finalità del progetto (esempi: aziende sanitarie, scuole, altri soggetti pubblici o privati) e che forniscano valore aggiunto agli interventi previsti.

#### **(Art. 5)**

##### **Articolazione dell'intervento**

##### **AZIONE 1 – Realizzazione dei Centri Polifunzionali**

L'Azione 1 finanzia interventi di:

- ampliamento,
- potenziamento,
- ristrutturazione,
- riqualificazione,
- adeguamento e/o ammodernamento

di strutture già esistenti o sottoutilizzate (immobili o parti di immobili) di proprietà dei Comuni - in forma singola e associata - beneficiari dell'azione, da destinare a Centri polifunzionali.

I Centri realizzati dovranno presentare caratteristiche adeguate ad accogliere le attività ed erogare i servizi finanziati a valere sull'Azione 2: servizi informativi e di orientamento, laboratori educativi, laboratori culturali e ricreativi.

Per gli interventi descritti all'art. 2 dovrà essere disponibile una progettazione a livello di progetto definitivo che tenga conto delle seguenti esigenze:

- accessibilità, ovvero la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio/area e le sue singole unità immobiliari e

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”; sono definiti soggetti del terzo settore: “le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale”.



ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;

- fruibilità, ovvero la caratteristica dei servizi di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione, al fine di migliorare la qualità delle strutture;
- risparmio energetico e di eco-sostenibilità dell'intervento.

Dal punto di vista strutturale, i Centri possono prevedere un'unica unità immobiliare o più unità contigue comunque ubicate sul territorio della Regione Campania.

I progetti che saranno finanziati devono riguardare interventi conformi allo strumento urbanistico vigente e provvisti delle necessarie autorizzazioni amministrative.

## **AZIONE 2 – Gestione dei Centri Polifunzionali**

L'Azione 2 finanzia la gestione dei seguenti servizi:

- servizi informativi e di orientamento;
- laboratori educativi;
- laboratori culturali e ricreativi.

### **SERVIZI INFORMATIVI E DI ORIENTAMENTO**

I Servizi Informativi e di Orientamento forniscono informazioni di primo livello agli utenti del Centro Polifunzionale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'accesso alla rete di servizi territoriali. Le attività devono prevedere connessioni e collegamenti con gli altri servizi territoriali con funzioni analoghe al fine di favorire relazioni strutturate e stabili tra enti, istituzioni e organismi del welfare locale (Informagiovani, Consulitori, Centri per l'Impiego, Segretariato Sociale, ecc...).

E' possibile prevedere, a titolo esemplificativo:

- Info-point;
- Spazi di ascolto, orientamento e counselling;
- Accompagnamento ai servizi;
- Sportello immigrati.

### **LABORATORI EDUCATIVI**

I laboratori educativi sono finalizzati a promuovere la crescita personale e l'integrazione sociale dei soggetti a rischio di esclusione su temi quali l'educazione alla salute, il contrasto delle dipendenze, la promozione e lo sviluppo dell'intercultura, la cittadinanza attiva e la cultura della legalità, l'educazione alla tutela dell'ambiente, ecc...

E' possibile prevedere, a titolo esemplificativo:

- Laboratori per il sostegno scolastico;
- Laboratori che consentano la diffusione della società dell'informazione e il superamento del "digital divide";
- Laboratori di *peer education*;
- Laboratori di *media education*;
- Laboratori per la promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo e partecipazione dei giovani alla vita delle comunità locali.



### **LABORATORI CULTURALI E RICREATIVI**

I laboratori culturali e ricreativi sono finalizzati a sviluppare la creatività e le potenzialità espressive degli utenti e ad offrire spazi di aggregazione e socializzazione.

E' possibile prevedere, a titolo esemplificativo:

- Laboratori nei settori dell'arte, della musica, della cultura, dello spettacolo, audiovisivi;
- Attività ludiche e ricreative.

Per la gestione dei Centri Polifunzionali e la realizzazione delle attività descritte il progetto deve prevedere la presenza delle seguenti figure professionali:

- un coordinatore responsabile del Centro;
- un numero di figure professionali con esperienza nel campo dei servizi sociali adeguato e proporzionale alle attività ed i laboratori progettati (es. animatori sociali, tecnico dell'accoglienza sociale, educatori, mediatori culturali);
- altre figure professionali o volontari.

Il numero e l'intensità di presenza degli operatori varia in relazione all'età, al numero e alle caratteristiche degli utenti del Centro, nonché in relazione agli orari di accesso al pubblico (es. attività serali).

### **(Art. 6)**

#### **Agevolazione concedibile e spese ammissibili**

#### **AZIONE 1 – Realizzazione dei Centri Polifunzionali**

Per ciascun progetto presentato il contributo massimo concedibile è pari a € 700.000,00. Il contributo non deve essere superiore in nessun caso all'80% del valore dell'investimento previsto e in ragione di un massimo di €. 700.000,00.

Il soggetto proponente è tenuto ad indicare, in sede di presentazione della proposta progettuale, la quota di cofinanziamento del progetto, che in nessun caso può essere inferiore al 20% del costo totale dell'intervento.

L'ammontare del contributo indicato nel decreto di ammissione a finanziamento, viene rideterminato a seguito dell'espletamento della procedura di gara da parte del soggetto beneficiario.

Sono ammissibili a contributo, ai sensi del D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008, nonché del Manuale per l'attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 relative alle seguenti voci di costo:

- a) spese generali;
- b) lavori a misura, a corpo, in economia (ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto);
- c) lavori in economia previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto;
- d) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previsti dal progetto;
- e) imprevisti;
- f) Iva ed eventuali altre imposte.





L'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta secondo le modalità stabilite nel Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013.

Possono essere riconosciute le spese generali, nel limite di cui sopra, secondo la seguente articolazione:

- a) rilievi, accertamenti e indagini;
- b) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;
- c) spese per attività di consulenza o di supporto;
- d) spese per commissioni giudicatrici;
- e) spese per pubblicità;
- f) spese di collaudo tecnico amministrativo, collaudo statistico ed altri eventuali collaudi specialistici.

Sono considerate inammissibili le seguenti spese:

- a) le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- b) le imposte se recuperabili e le tasse;
- c) l'acquisto di terreni e fabbricati;
- d) i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art. 298 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;
- e) i servizi continuativi connessi alle normali spese di funzionamento.

Inoltre, sono considerate inammissibili le spese connesse all'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza quali auto, arredi per ufficio, strumenti per telefonia mobile, nonché tutto quanto escluso dal Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013

I soggetti beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezziario regionale. La Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 1914 del 29 dicembre 2009 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 07 gennaio 2010), ha approvato l'edizione 2010 del prezziario comprensivo delle analisi dei singoli prezzi dei lavori pubblici, al quale le stazioni appaltanti devono fare riferimento per la realizzazione di opere pubbliche.

## **AZIONE 2 – Gestione dei Centri Polifunzionali**

Per ciascuna proposta progettuale il finanziamento a sostegno delle attività previste nei Centri Polifunzionali, non potrà essere superiore a € 500.000,00 riferiti ai primi due anni di gestione delle attività.

Ai sensi del D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008 nonché del Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007–2013, sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo intervenuto tra la Regione e il Comune Beneficiario ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990.



### **(Art. 7)**

#### **Modalità di presentazione delle proposte progettuali**

La proposta progettuale deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Assistenza Sociale della Regione Campania e allegata al presente Avviso.

La proposta dovrà essere inviata, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Non fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora tale termine cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura "*Avviso pubblico Realizzazione e gestione Centri Polifunzionali*" - P.O.R. Campania FESR 2007-2013 Asse VI Ob. Op. 6.3 - P.O.R. Campania FSE 2007-2013 – Ob. Op. g2 e dovrà essere inviato a mezzo postale (pubblico o privato) oppure consegnato a mano al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 18 - Settore Assistenza Sociale - Centro Direzionale Isola A/6 6° piano, 80143 Napoli.

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo l'allegato 1 al presente Avviso, datata, timbrata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto proponente di cui all'art. 4, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- copia conforme del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del Comune proponente (Comune capofila, nel caso di associazione di Comuni);
- formulario del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del Comune proponente (Comune capofila, nel caso di associazione di Comuni), redatto secondo l'allegato 2 al presente Avviso, nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (artt. 38 e 47);
- verbale del Coordinamento Istituzionale d'Ambito, di cui all'art.11 della l.r. n. 11/2007, che attesti la coerenza del progetto con la programmazione del Piano sociale di Zona;
- delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;
- delibera di approvazione del progetto definitivo presentato, in uno ai relativi quadri economici e finanziari, che individuino la quota di risorse impegnate che il soggetto destina alla realizzazione dell'intervento, che in nessun caso può essere inferiore al 20% del costo totale dell'intervento;
- verbale di validazione del progetto definitivo sottoscritto dal responsabile del procedimento e dal progettista, redatto ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante del Comune proponente (Comune capofila nel caso di associazione di Comuni) resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (artt. 38 e 47) attestante:
  - ✓ l'ubicazione e la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento, nonché la sua piena disponibilità per almeno 5 anni dal completamento dell'operazione;
  - ✓ il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
  - ✓ di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti;
  - ✓ lo stato della progettazione, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, a livello di progetto definitivo;
  - ✓ la piena disponibilità dell'immobile per tutta la durata del programma di investimento, così come indicato all'art. 2 del presente avviso.



- ✓ la corrispondenza al vero delle informazioni contenute nel formulario di progetto allegato con riferimento alla stessa partecipazione finanziaria ed alla autonomia di gestione.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda e la non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

#### **(Art. 8)**

#### **Procedura di individuazione delle proposte progettuali**

##### ***A) Ammissibilità delle proposte***

Le proposte progettuali presentate dai Comuni singoli o associati (nelle forme associative previste dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) saranno selezionate da un'apposita Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 18.

I requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sono i seguenti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati all'art. 7 del presente Avviso;
- redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso;
- completi della documentazione richiesta;
- pervenuti secondo le modalità descritte all'art. 7 del presente Avviso;
- corredati delle sottoscrizioni richieste all'art. 7 del presente Avviso;
- articolati su un importo massimo di finanziamento di cui all'art. 6 del presente Avviso;
- coerenti con la finalità del presente Avviso.

Le domande non rispondenti ai criteri stabiliti dal presente Avviso non saranno ammesse a valutazione.

Ferme restando le informazioni da rendere a pena di inammissibilità, nel corso dell'istruttoria, la Commissione ha facoltà, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, di richiedere ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite dai soggetti proponenti entro il termine dei successivi 15 gg. lavorativi.

##### ***B) Selezione delle proposte***

A seguito della verifica di ammissibilità, le proposte ammissibili accedono alle attività di selezione dei progetti finanziabili tenendo conto della rispondenza ai seguenti criteri:

| VERIFICA DEI CRITERI DI COERENZA                          |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COERENZA E QUALITA' COMPLESSIVA DEL PROGETTO</b>       |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                           | Coerenza con le priorità e i criteri dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013                                                                                                                                                            |
|                                                           | Conformità della proposta progettuale agli strumenti urbanistici comunali e sovra comunali ed al quadro dei vincoli territoriali ed ambientali                                                                                                               |
|                                                           | Capacità di contenimento dei consumi energetici                                                                                                                                                                                                              |
|                                                           | Applicazione dei principi guida dell'innovazione e della sostenibilità ambientale                                                                                                                                                                            |
|                                                           | Previsione di tempi di realizzazione (cronoprogramma)                                                                                                                                                                                                        |
|                                                           | Coerenza con le priorità e i criteri dell'Obiettivo Operativo g)2 del POR Campania FSE 2007-2013                                                                                                                                                             |
|                                                           | Articolazione dei servizi e dei laboratori previsti dal Centro                                                                                                                                                                                               |
|                                                           | Articolazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione                                                                                                                                                                                                  |
|                                                           | Livello di coinvolgimento/collegamento con gli altri servizi pubblici territoriali attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa/collaborazioni interistituzionali (es. Informagiovani, Consulitori, Centri per l'Impiego, Segretariato Sociale, ecc.) |
|                                                           | Modalità di organizzazione delle risorse umane                                                                                                                                                                                                               |
| <b>QUADRO FINANZIARIO</b>                                 |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                           | Coerenza del budget con gli obiettivi dell'Avviso                                                                                                                                                                                                            |
|                                                           | Sostenibilità finanziaria                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                           | Cofinanziamento del progetto oltre il 20 % previsto                                                                                                                                                                                                          |
| <b>COERENZA CON LE PRIORITA' DEL P.O.R. FSE 2007-2013</b> |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                           | Pari opportunità                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                           | Società dell'informazione                                                                                                                                                                                                                                    |

A valle della fase istruttoria, l'Amministrazione regionale approva con apposito provvedimento pubblicato sul BURC i seguenti elenchi:

- progetti non ammissibili,
- progetti ritenuti ammissibili e finanziabili,
- progetti ritenuti ammissibili e non finanziabili.



La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di n. 20 gg. dalla data in questione.

L'Amministrazione regionale, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, procede, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, alla stipula di un Accordo con i Comuni selezionati che disciplinerà gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sul risorse del POR Campania FSE 2007/2013.

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione, ammette a finanziamento e procede alla stipula della Convenzione con i Comuni selezionati che disciplinerà gli obblighi delle parti e le condizione di erogazione del finanziamento concesso a valere sul risorse del POR Campania FESR 2007/2013.

#### **AZIONE 1 – Realizzazione dei Centri Polifunzionali**

Il soggetto beneficiario è tenuto a dare avvio ai lavori entro il tempo massimo di nove mesi dalla data del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento, e a concluderli entro dodici mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori.

#### **AZIONE 2 – Gestione dei Centri Polifunzionali**

Nel caso di esternalizzazione dei servizi previsti dal presente Avviso, i Comuni beneficiari devono attivare le procedure per l'individuazione del soggetto gestore nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, nazionale e comunitaria, in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali, secondo le modalità e i termini stabiliti nel succitato Accordo.

I Comuni, sia nel caso di gestione diretta, sia nel caso di affidamento ai soggetti del Terzo Settore, sono tenuti a rispettare le modalità di gestione previste dal Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. FSE Campania 2007– 2013.

#### **(Art. 9)**

##### **Modalità di erogazione del finanziamento**

L'erogazione del contributo al soggetto beneficiario individuato come capofila avverrà secondo le modalità riportate negli atti contrattuali relativi ai due fondi (FESR e FSE) da sottoscrivere tra la Regione e il Comune selezionato.

I Comuni singoli o associati beneficiari rappresentano l'unico interlocutore della Regione per tutte le comunicazioni e gli obblighi derivanti dall'eventuale finanziamento concesso.

In particolare:

**Per l' AZIONE 1 – Realizzazione dei Centri Polifunzionali**, l'erogazione del finanziamento avverrà, nel rispetto di quanto stabilito dal Manuale per l'attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 30% del costo dell'intervento rideterminato nel nuovo quadro economico depurato delle economie conseguite dopo l'espletamento della gara di appalto, previa consegna della documentazione richiesta dalla Convenzione;
- b) le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non





inferiori al 20% del finanziamento concesso, secondo la cadenza e le modalità previste dalla Convenzione sottoscritta;

- c) il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, sarà erogato in seguito alla consegna della documentazione richiesta e secondo le modalità stabilite dalla Convenzione

Per le attività finanziate a valere sull'Azione 1, il soggetto beneficiario è tenuto ad alimentare il Sistema Unico di Monitoraggio Smile FESR 2007/2013, secondo le modalità e le scadenze previste dalla Convenzione.

**Per l'AZIONE 2 – Gestione dei Centri Polifunzionali** l'erogazione del finanziamento avverrà nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007– 2013 , secondo le seguenti modalità:

- d) erogazione del primo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, entro 30 giorni dalla data di avvio del servizio, previa presentazione della documentazione richiesta;
- e) le erogazioni successive, pari al 60% del contributo concesso, saranno erogate sotto forma di rate secondo la cadenza e le modalità previste dall'Accordo sottoscritto;
- f) il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, sarà erogato entro 60 giorni dalla data di comunicazione della chiusura del progetto, previa consegna della documentazione amministrativo-contabile richiesta.

Per le attività finanziate a valere sull'Azione 2 il soggetto beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e ad alimentare il relativo Sistema unico di monitoraggio Smile FSE, secondo le modalità e le scadenze indicate nel predetto Accordo.

#### **(Art. 10)**

##### **Revoca del finanziamento**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti negli atti contrattuali relativi ai due fondi (FESR e FSE) da sottoscrivere tra la Regione e il Comune selezionato.

I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 5 anni dalla loro entrata in funzione.

In particolare, costituisce, in ogni caso, motivo di revoca del finanziamento assentito il mancato assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di cui al successivo art. 11 in materia di "Informazione e pubblicità".

#### **(Art. 11)**

##### **Informazione e pubblicità**

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria e regionale:

- Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii.;
- Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- Piano di Comunicazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;



- Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità” del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- Linee guida e strumenti per comunicare il P.O.R. Campania FESR 2007–2013;
- Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007–2013.

#### **(Art. 12)**

##### **Controlli a campione**

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. , secondo le modalità stabilite dal “Manuale delle procedure per i controlli di I livello” del P.O.R. Campania FESR 2007–2013, di cui al D. D. n. 17 del 22/04/2011 e dal “Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013” della Regione Campania di cui al D.D. n. 459 del 11 novembre 2010.

#### **(Art. 13)**

##### **Informazioni sull' Avviso pubblico e allegati**

Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Antonio Oddati, dirigente del Settore 01 - AGC 18.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania.

Ulteriori informazioni possono essere richieste dal lunedì a venerdì al numero 081/7963829 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

#### **(Art. 14)**

##### **Condizioni di tutela della Privacy**

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico – Codice Privacy e ss.mm.ii..

#### **(Art.15)**

##### **Rinvio alla normativa vigente**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, al Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007–2013, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso.

#### **(Art. 17)**

##### **Foro competente**

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



**(Art. 18)**

**Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità**

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, il beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.